



Conto corrente con la Posta

Abbonamento — Semestre Lire 3,00 — Per l'Internato e per l'Estero spese postali in più.
 Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea. Seconda pag. L. 1,00. Terza Cent. 75. Quarta da convenirsi.

SI PUBBLICA LA DOMENICA
 Un Numero Cent. 5 - Arretrato Cent. 10

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi
 Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore - proprietario C. Mealli

BRINDISI E L'AMMIRAGLIO CANDIANI

Speriamo che il parere dell'Ammiraglio Candiani, ottimo marinaio nonché esperto in strategia militare, farà riconoscere una buona volta al Governo l'impellente bisogno di rendere i tre porti principali dell'Adriatico — Brindisi, Ancona e Venezia — atti a poter essere di grande ausiliario alla nostra flotta, nel caso dovesse difendere la nazione in questo mare.

Il savio giudizio di un uomo simile, non deve esser preso con leggerezza dagli uomini di governo; poichè in questo caso gravi sarebbero le responsabilità a cui essi andrebbero incontro; nè potrebbe mai essere giustificato un tardo pentimento.

Si è sempre pensato alla costa Mediterranea; si è provveduto alla difesa della frontiera; ma si è sempre trascurata, come ben dice l'Illustre Ammiraglio, la costa bagnata dal nostro mare, alla quale, per tante e tante note ragioni, che qui riteniamo inutile ripetere, si sarebbe dovuto a priori seriamente provvedere.

Il porto di Brindisi — Egli dice — « ha una posizione strategica importantissima: tanto per l'Adriatico quanto pel bacino orientale del Mediterraneo; e non avrebbe mai dovuto essere così trascurato! »

Quante e quante volte, ad esempio, non abbiamo noi trattato in queste colonne l'importante questione dell'escavazione? Quante e quante volte non abbiamo indicato un simile lavoro come primo ad eseguirsi nel nostro porto, per renderlo praticabile alle navi di grossa portata? Ebbene, la nostra modesta parola non è mai stata ascoltata; ed oggi siamo lieti che un valoroso Ammiraglio, a cui sono tanto a cuore gli interessi della patria, riconosca un tale bisogno; e condivida il nostro parere.

Infatti, Egli dice: « I porti di Brindisi ed Ancona vanno interamente scavati; anzi il porto di Ancona continuerà sempre più ad interrarsi se non si costruirà un grande molo che lo protegga meglio dalla traversia e che aumenti lo specchio d'acqua utilizzabile. Attualmente quei porti sono appena servibili per torpediniere e navi minori, che del resto non possono starvi nemmeno al sicuro, perchè sono porti completamente infesi. »

Se qualcuno volesse riscontrare la collezione del nostro modesto periodico, vi

troverebbe per l'appunto queste considerazioni, specie in quegli articoli ove ci siamo intrattenuti sulle rare visite fatte a Brindisi dalle nostre navi da guerra.

Fermarci ancora su questo importantissimo argomento, non è più nostro compito, una volta che esso è stato trattato, con quella competenza che tanto lo distingue, da uno dei più colti e pratici ufficiali superiori della nostra bella Marina. Non ci resta che esprimere al valoroso Ammiraglio, a nome anche dell'intera cittadinanza Brindisina, le nostre più sentite azioni di grazie per il pensiero avuto a nostro riguardo, ed inviargli un sincero e caldo saluto.

C. MEALLI

Dopo l'intervista con l'Ammiraglio Candiani, pubblicata sul N. 134 del *Giornale d'Italia*, questo Circolo Cittadino inviava i seguenti telegrammi:

CONTRAMMIRAGLIO CANDIANI
 « SOCI TUTTI CIRCULO CITTADINO RENDONO MERITATO PLAUSO E. V. PATRIOTICA INIZIATIVA RISPONDENTE ANTICO VIVO LEGGITIMO DESIDERIO TUTTA BRINDISI ORA GRATA TANTO VALOROSO PATROCINATORE »
 16 Maggio 1905

ONOREVOLE CHIMIENTI
 ROMA

Soci Circolo inviando telegramma plauso Contrammiraglio Candiani, animo grato tua valida cooperazione trasecurato nostro porto rivolgenti pensiero riconoscente.

16 Maggio 1905

L'Illustre Ammiraglio rispondeva al prelodato Circolo come appresso:

SIG. PASSANTE - Presidente Circolo
 BRINDISI

Riconoscente telegramma ringraziamento, voissignoria circolo augurando un qualche risultato.

CANDIANI

Telegrammi spediti da questa Società Democratica Umberto I.

S. E. AMMIRAGLIO CANDIANI
 ROMA

Ammirati sue dichiarazioni fortificazione porto Brindisi Società Umberto I. propugnatrice interessi città riunita as-

semblea generale plaudere patriottica idea e prega V. E. farsene indefesso sostenitore prossima discussione programma navale attestandole perenne gratitudine.

Presidente, De Giorgio

S. E. MINISTRO MIRABELLO
 ROMA

Società Umberto I. custode e propugnatrice interessi questa città riunita solenne assemblea generale fa voti V. E. accogliere benevolmente patriottica idea On Candiani fortificazione porto Brindisi importantissima posizione strategica sempre trascurata.

Presidente, De Giorgio

ONOREVOLE CHIMIENTI
 ROMA

Società Umberto I. ispirata nobile intento progresso Brindisi plaudere patriottica idea Ammiraglio Candiani è pregavi voler strenuamente sostenere Parlamento programma navale fortificazione porto Brindisi.

Presidente, De Giorgio

Candiani ha risposto:

PRESIDENTE DEGIORGIO
 Società Umberto I.

BRINDISI
 Riconoscente gradito telegramma esprimo voissignoria società vivi ringraziamenti.

CANDIANI

DRAPPI & DAMASCHI

I francobolli ricercati.

I francobolli più ricercati, in ragione della loro bellezza, sono quelli del Canada; degli Stati Uniti antichi, i francesi (1849) e quelli della Nuova Scozia, reputati i più belli ed i meglio incisi.

E sono i più belli, si, ma non i più cari! Non avendo che un valore fitizio. Il francobollo varia di prezzo secondo la maggiore o minore rarità ed anche secondo i compratori. Ce n'è uno che gli amatori vorrebbero aggiungere alla loro collezione: è il *billet de porte passé* che si vendeva al Palazzo di Giustizia nel 1653, e merce il quale si affrancavano le lettere che si desiderava far distribuire in Parigi!

I due primi francobolli dell'isola Maurizio (1847) sono costati da 4 a 5000 lire. Un parigino, certo De Ferrary, ne possiede nove. Da notarsi ancora, tra i più ricercati, quello della Riunione (1852) valevole in media 3000 lire. Di Spagna (1850-1854) 1,200.

Della Guyana inglese (1850) tondi e rosa, 1500 a 2000. Di Hawaii, prima emissione, 1500, ecc.

Infine, come non c'è commercio che non abbia a lottare colle contraffazioni, bisogna pure parlare dei falsi francobolli, che si producono in quantità e che la Germania spedisce ovunque.

Fra i collezionisti, alcuni preferiscono i francobolli colla busta. Altri apprezzano, sopra tutti, i francobolli telegrafici, quelli locali o fiscali, le cartoline, i francobolli nuovi, quelli obliterati ecc.



Come s'intende il progresso dalle nazioni Orientali.

Notizie da Pekino assicurano che sir Roberto Hart direttore generale del servizio delle dogane in Cina, ha sottoposto al Governo cinese un nuovo progetto per riformare il sistema fiscale e migliorare le finanze dell'impero. Con questo progetto le entrate annue delle dogane e dei dazi interni potrebbero salire a circa 400 milioni di taels (284 milioni di dollari), mentre ora sono solo di 80 milioni di taels (56,800,000 dollari). Egli propone inoltre le seguenti spese: per l'esercito 35,500,000 dollari, per l'armata 21,300,000 dollari, per gli arsenali 7,100,000 dollari, per l'amministrazione interna 110,600,000 dollari, per le scuole 7,100,000 dollari, per le poste e per i telegrafi 4,260,000 dollari e per la Corte imperiale 7,100,000 dollari rilasciando una somma annua di 88 milioni 40,000 dollari a disposizione del Governo. Il progetto si occupa pure della creazione di una potente armata che comprenderebbe 20 corazzate, 20 incrociatori corazzati e 120 torpediniere; tutte queste navi dovrebbero costruirsi nello spazio di dieci anni, si dovrebbero pure impiantare quattro arsenali, quattro scuole per l'istruzione dei cadetti navali e tre scuole di marina; ciò condurrebbe anche ad una riforma del personale della marina militare che sarebbe composto di 200,000 uomini e di 7340 ufficiali.

I pensieri:

Fu domandato un giorno ad una donna di spirito in che consisteva l'amore. Ella rispose:

Per l'uomo è un'inquietudine, per la donna è l'esistenza. Così più spesso l'amore dà alla donna lo spirito che le manca, e fa perdere all'uomo quello che ha.

Se regna in tuo lavoro l'opinione:

Fa quel che vuoi, ch'è sempre avrai ragione.

Saltarello.

L'opera dell'Amministrazione Comunale

Ancora i lavori pubblici

Ad un'opera di somma importanza ed utilità doveva provvedere l'Amministrazione, e vi ha provveduto seguendo gli stessi criteri; cioè fare sempre il meno possibile e stracchiare sulla spesa! Intendiamo parlare della piazza mercato. Ogni cittadino nell'ammirare quell'opera grandiosa, quando sarà compiuta, dovrà esser colpito da un senso di profonda malinconia e non potrà fare a meno d'imprecare ancora e sempre alla fatale jattura che pesa sulle nostre sorti, per virtù di pochi, se non di un solo!...

Noi non siamo tecnici per discutere sul progetto, ma possiamo assicurare che esso è insufficiente ai bisogni del paese, il quale ha reclamato per lungo tempo un pubblico mercato, vasto, che nulla lasciasse a desiderare anche dal lato igienico.

Ci fu accertato che le autorità superiori non erano disposte ad approvarlo nel modo come era stato redatto, perchè non si era provveduto alla necessaria distribuzione dell'acqua per la pulizia quotidiana.

A tale inconveniente si cercò di poter ovviare con una condotta di tubi che da un deposito generale portassero l'acqua nei vari punti del mercato. Per tale modifica al progetto si richiedeva un aumento di 4 o 5 mila lire sulla spesa preventivata. Tale somma sgomentò — diamine — l'illustre assessore ai lavori pubblici, quasi fosse una rovina, un enorme disastro finanziario pel Comune!...

Intanto per poter ottenere con sollecitudine

l'approvazione superiore del progetto, si fece promessa di provvedervi, giusta la proposta dell'ingegnere incaricato; ma niente è stato fatto nè lo sarà, perchè questa è la volontà dell'assessore del ramo!

Non si deve dar colpa di tali ed altri errori nei lavori pubblici ai vari ingegneri, poichè essi nulla potevano di fronte ai caparbi propositi di quegli che a suo modo correggeva o modificava i loro progetti.

Ci auguriamo almeno che il nuovo mercato sia stato l'ultimo disservizio fattoci dall'attuale Amministrazione, e che quella che andrà a sostituirla (se lo vorrà il corpo elettorale) sia poi in tempo a rimediare al mal fatto collo stanziare all'uopo altri fondi e far riuscire davvero un'opera utile e corrispondente alle esigenze della città.



Un'altra mostruosità, parto di mente prodigiosa, minacciava di esser messa in attuazione.

Un bel giorno si vide costruire uno steccato in un punto principale della piazza Fontana, e data l'ubicazione, si credè in sulle prime che dovesse sorgere in quel punto qualche monumento ad uomo illustre; ma la meraviglia generale raggiunse il colmo, allorchè si seppe che non un artistico ricordo marmoreo doveva abbellire quella piazza, ma bensì una bella ed ampia vespasiana!...

Però furono tante e vive le proteste della cittadinanza; così vari e comici i commenti, che per buona fortuna si riconobbe l'errore, e si ordinò la demolizione dello steccato, sperando così inutilmente quel denaro, che gesuiticamente si finge voler su tutto risparmiare!



Chi non ricorda la selvaggia opera di distruzione dei floridi giardinetti di piazza Cairoli? Gli alberelli sostituiti a quelle disgraziate piante sono andati scomparendo a poco a poco, senza che l'Amministrazione si sia mai curata di provvedere alla definitiva sistemazione di quella piazza, così esposta alla vista dei forestieri.

Altrove avrebbero conservato quei giardinetti, cingendoli anche di ringhiere ed arricchendoli di belle aiuole; ma a Brindisi, in questi tristi momenti, a farne soltanto la proposta si correbbe il rischio d'esser presi e rinchiusi in un manicomio!

Altrettanto diciamo per il recinto a fianco del Teatro e che invece di essere adibito all'uso a cui era destinato se n'è fatto un deposito di tegole, pietre e simili, a comodità del... Comune.



Sono diversi anni dacchè l'Amministrazione ha acquistato una larga zona di suolo sul nuovo Corso Garibaldi allo scopo di farvi sorgere una villa pubblica; ma di questa necessaria, diciamo necessaria opera di abbellimento per la città — neanche a dirlo — non se n'è più parlato.

— Villa pubblica! Ma questa è una bestemmia!

Non vi pare di sentire delle simili risposte da quei vecchi furgoni del Municipio?



Interessi portuali

A sola eccezione del Signor Teodoro Cafiero il quale su questo argomento ha sempre spiegata un'attività lodevolissima, l'Amministrazione è rimasta in una deplorevole apatia, non avendo mai creduto far voti, almeno, perchè il Governo provveda ai bisogni più urgenti del nostro porto.

È una debole scusa il dire che l'Amministrazione niente può fare al riguardo, essendo cosa ormai provata, che nulla ottiene chi nulla sa chiedere!!

L'ottima iniziativa di promuovere un'agitazione concorde, per ottenere dal Governo ciò che da anni ed anni si domanda, fu intrapresa dal Municipio ed incoraggiata dal nostro Rappresentante Politico; ma subito dopo si è ripiombati nella fatale indifferenza, dimenticando l'utilità delle proposte fatte al Governo, e la necessità dei chiesti provvedimenti.

Rare volte, quando un qualsiasi argomento vi ha data occasione, si è parlato leggermente nel Consiglio degli interessi del porto, si è riconosciuto il suo diritto ad attendere un migliore avvenire, ma non si è riconosciuto il duplice

dovere di accelerarne i vantaggi e di mostrarne degni.

Non si è fatto omaggio alla forza delle convinzioni acquistate, con grande amore e con costanti osservazioni, come si svolge il commercio nei grandi porti internazionali. Non si è fatto tesoro degli opportuni suggerimenti, di cui persone competenti non sono state avare.

L'Amministrazione comunale è stata troppo lenta, e chiusa nel suo egoismo non ha capito che Brindisi doveva divenire una città internazionale.

Lo slancio, l'iniziativa ancor poco si conoscono e sono parole quasi vuote di senso. A nulla sono valse le esperienze del passato, nè gli energici esempi di altre città pugliesi. Siamo ancora quelli che eravamo cinquant'anni addietro!

Coloro che oggi ci amministrano sono poi meno accorti dei loro predecessori; non comprendono a quali doveri ed a quali sacrifici è necessario che Brindisi si sottometta per entrare nel novero delle città marittime più importanti. E quando gli Amministratori del Comune non lo comprendono e rimangono indolenti e sospettosi — per abitudine inveterata e per poca saggezza — nel mandato loro affidato, il corpo elettorale deve condannarli, non potendo sperare da essi quella nuova vita e quel risveglio di cui ha tanto bisogno la città nostra.

Critica

Per una Società per la bonifica dei latifondi

Il Signor Vittorio Pietra, noto a Milano nel commercio all'ingrosso dei vini, che ha sviluppato la coltivazione della vite nella vastissima tenuta da lui acquistata nel nostro territorio (Apani) scrive a proposito quanto segue:

« Quantunque si palesino segni confortanti di un forte risveglio nella nostra agricoltura, ci troviamo, purtroppo, ancora lontani da quei risultati che si potrebbero conseguire dalla fertilità della nostra terra e da un'equa distribuzione delle ricchezze che se ne ritraggono.

Se la costituzione geologica del nostro paese riserva una relativamente scarsa estensione di terra coltivabile, non è men vero però che vasti tenimenti di buone terre, specialmente nell'Italia Meridionale ed Insulare, giacciono nel quasi completo abbandono per molteplici cause dipendenti dagli uomini e non dalle difficoltà naturali.

Non ultime di queste cause sono: la mancanza di iniziativa privata, la timidezza del capitale e l'assenza di spirito d'associazione, nonché la scarsità di energiche ed intelligenti direzioni per l'applicazione dei moderni sistemi razionali di coltivazione.

Si è sempre detto a proposito che l'Italia è un paese agricolo di esuberante produzione, e di conseguenza si son presi i provvedimenti: istituzione di Banche, allargamento del credito agricolo, speciali disposizioni intese a favorire l'industria attinente all'agricoltura, costruzione di linee ferroviarie. E così oggi ci troviamo ad avere delle banche con immobilizzazioni che rappresentano loro non lievi passività, ed abbiamo diverse linee ferroviarie passive od in condizioni anemiche, che gravano sul bilancio dello Stato.

Non si tratta quindi dell'istituzione di altre Banche, nè della costruzione di ferrovie, ma di esplorare i tesori della terra, domandandone ad essa stessa i mezzi, dare un'razionale indirizzo alle coltivazioni, a seconda della natura dei terreni, intensificare la produzione in modo che questa debba creare il bisogno di quelle.

In questo grande lavoro di riabilitazione della terra tutte le forze equamente interessate vi debbono concorrere: intelligenza, braccia e capitale.

Salvo il caso dove si oppongano ragioni tecniche per lo sviluppo estensivo delle coltivazioni, dovrebbe essere scopo precipuo della Società di distribuire dipoi la terra bonificata in affitto a piccoli lotti, col sistema di ammortamento alle famiglie dei lavoratori stessi nella proporzione delle braccia che esse offrono, ed anche col favorire presso i lavoratori la sottoscrizione di obbligazioni, limitatamente ad un certo numero, col sistema di ammortamento rateale. Ed è in tale concetto distributivo dell'interessenza che si vorrebbe mirare al miglioramento della classe rurale, fare argine all'emigrazione ed ottenere nel medesimo tempo il migliore impiego della sua forza attiva.

La Società svilupperebbe la sua azione in due rami ben distinti, ed amministrativamente autonomi.

Il ramo agricolo, il quale provvederà alla parte tecnica della coltivazione ed alla consegna delle derrate in natura all'epoca del raccolto ai prezzi di mercato del momento.

Il ramo industriale commerciale riceverà i prodotti della terra e provvederà alla loro manipolazione, trasformazione e negoziazione a seconda dell'opportunità ».

IL CAPITANO BLAK

(GIUSEPPE DE DOMINICIS)

Il valoroso poeta dialettale Leccese, che qualche volta abbiamo avuta occasione di ammirare anche a Brindisi, moriva improvvisamente a Cavallino, sua patria, Lunedì 15 del corrente Maggio.

Siamo dolenti se per mancanza di spazio non possiamo parlare di lui come vorremmo; però nel prossimo numero pubblicheremo per intero il bellissimo discorso letto sul feretro dal Prof. Cosimo Sac De Carlo, il giorno dei funerali.

All'affitta madre ed ai fratelli, inconsolabili per la crudele sciagura che li ha colpiti, mandiamo le nostre più sentite condoglianze.

Il Pubblico collaboratore

Guardie Campestri

Carissimo Camillo,

Anche io, giacché vedo che molti approfittano nell'interesse cittadino della cortese ospitalità di cotesto simpatico periodico, voglio usufruire di un piccolo spazio di esso, sempre se tu vorrai accordarmelo.

L'argomento, come vedi, è di una certa importanza per noi, massimamente perchè trattati di denaro pubblico che viene speso, al solito, molto male da un'Amministrazione a cui manca ogni attitudine per ben tutelare gl'interessi cittadini.

Si forma un corpo di guardie campestri a cavallo, il cui numero è affatto insufficiente di fronte alle nostre estese campagne; e nel bandire il concorso, oltre ad assegnar loro una paga assolutamente irrisoria, e quindi non tale da poter pretendere un servizio..... scrupoloso, non pretende che dette guardie siano provenienti da armi a cavallo, nè che i cavalli stessi siano addestrati alla sella, servendosi di quelli che ogni dato tempo scarta il Governo. Il Comune medesimo avrebbe potuto acquistarli in massa, con poca spesa, ritenendosi mensilmente una parte della paga spettante ad ogni singola guardia, fino allo scomputo del debito.

Il corpo delle guardie campestri, com'è presentemente costituito, non rappresenta altro che una spesa inutile, poichè non risponde come dovrebbe allo scopo; nè è riuscito a guadagnarsi la fiducia dei nostri proprietari di vigneti. Ed una prova palpabilissima di quanto asserisco sta nel fatto, che i sud-lotti proprietari

si servono ancora dei vecchi guardiani privati, i quali han dimostrato valere per cento guardie campestri municipali, che sono un altro parto infelice della presente Amministrazione.

Dati questi fatti, nessuno può negare che la campagna ingaggiata da codesto periodico sia una campagna santa; che tutti i veri Brindisini dovrebbero incoraggiare nel comune interesse ed in quello della città. Noi vediamo che questa, dacchè l'attuale Amministrazione è al potere, non ha fatto alcun progresso; anzi ha indietreggiato di molto; e per convincersi di ciò basta mettere a confronto i fortunati tempi passati con quelli che purtroppo oggi ci affliggono.

Non perdetevi quindi di coraggio; proseguite intrepidi il vostro cammino, non temete le male arti dei vostri avversari, poichè è naturale che la vipera da voi tenuta sotto il piede, debba tentare tutti i mezzi per mordervi. Siate sicuri che i buoni approveranno e sapranno apprezzare la vostra opera spesa a tutto vantaggio di questo disgraziato paese.

Un professionista

S. A. R. il Duca degli Abruzzi per la sua spedizione al Polo Nord, è prescelto per sé e seguito, le Maglierie Igieniche HERION di Venezia.

CRONACA

Sua Eccellenza

Il Tenente Generale Lambertini

Comandante l'11.mo Corpo d'Armata che ha sede a Bari, accompagnato dal suo ufficiale d'ordinanza, Tenente Toti, è qui giunto il giorno 20 corrente, proveniente da Ostuni.

Ha preso alloggio nell'Hotel Centrale. Egli compie un giro d'ispezione.

S. Pasquale

La commissione per le feste campestri e marine che doveva farsi in onore di S. Pasquale il giorno 17, ci dà l'incarico di avvisare la cittadinanza che dette feste sono state rimandate ai primi giorni del prossimo Giugno.

Dalla Questura

Ferimento — La sera del giorno 17 verso le ore 18 in via Anime, nella cantina tenuta da Cosimo Stea, per motivo di giuoco, vennero a dverbio un tal Pietro Scazzari con Vito Santoro Schiavone di Paolo, di anni 30 da Fracagnano. Passati ai fatti quest'ultimo riportò sei ferite d'arma da punta e taglio guaribili oltre il decimo giorno.

Il feritore è latitante.

Furto — Per aver rubato delle frutta di mare, venne arrestato dalle guardie di Finanza un tal Pietro D'Alessandro fu Domenico, di anni 21 da Conversano.

Bombe — Lo stesso giorno 17, verso le ore 14, nella contrada Cappuccini, certo Michele Fiume di anni 24, carbonaio da Monopoli, qui domiciliato, mentre asportava una bomba tentò con la sigaretta di accenderla. In quel momento essa scoppiò ed il malcapitato riportò una grave ferita alla mano destra guaribile in 30 giorni, salvo complicazioni.

A proposito di bombe giorni sono furono arrestati dalle brave guardie di città Alfredo Marino e Michele Calabrese, due muratori che fecero esplodere una bomba e si accingevano a spararne delle altre, sotto quest'Agenzia del Banco di Napoli.

Promozione

Col primo del corrente Maggio, il solerte Brigadiere delle Guardie di città Signor Giovanni Sparla, comandante questa Brigata, è stato promosso maresciallo, rimanendo a Brindisi.

Congratulazioni

Vendita di pegni

Il giorno 28 del corrente mese saranno messi in vendita presso questa Agenzia del Banco di Napoli, tutti i pegni fatti e rinnovati a tutto il mese di Aprile dell'anno scorso.

Inoltre, si avverte, che fino a tutto il 27 del corrente mese si sarà sempre in tempo a poter regolarizzare i pegni caduti in vendita.

Vendesi

uno scaffale di Farmacia adatto anche per Caffè. Per schiarimenti rivolgersi alla Direzione del nostro Giornale.

Stato Civile

dal 13 al 18 Maggio 1905

Nati 13 — Lanzillotti Marianna, Di Giulio Carmela, Surdo Paolina, Scalaria Giovanni, Monopoli Oronzo, Colaci Vita, Siccardi Vito, Tafuri Elisabetta, Berlingiero Francesco, Doscioli Ester, Spagnoletto Cosima, Puteo-Caracciolo Mario, Frate Cosimo.

Morti 11 — Gigante Elvira m. 5, Del Vecchio Rosa a. 44, Sperto Luigi a. 3, Toscano Angelo m. 4, Di Costa Maria Concetta a. 17, Calderaro Ercole m. 5, Valentini Giuseppe m. 6, Biondi Giulia g. 40, Piazzolla Assunta m. 21, Narcisi Maria m. 14, Così Aurora a. 17.

Pubblicazioni 6 — Di Giulio Giuseppe a. 29 con Fischetto Genoveffa a. 20, Lopez Oronzo a. 24 con Allegro Rosaria a. 25, Capodiceci Giuseppe a. 35 con Mazzotta Maria Addolorata a. 19, Cervo Martino a. 24 con Pellegrino Maria Adriana a. 24, Muro Antonia a. 65 con Santoro Pasqualina a. 66, Carella Umberto a. 24 con D'Amico Maria Teodora a. 18, Durante Salvatore a. 25 con Lafuenti Addolorata a. 24.

Matrimoni 3 — Vitale Eupremio a. 27 con De Leo Maria Carmela a. 21, Meca Vito Luigi a. 24 con Pinto Vita a. 21, Guadalupi Cosimo a. 33 con Cafarella Cristina a. 27.

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi, 1905

AVVISO

Si vendono **SUOLI edificatorii a dilazione e per cassa** al Viale Indipendenza, Via Mazzini, Strade di circonvallazione e Porta Lecce.

Per trattative rivolgersi all'Ingegnere Sig. Nisi (Studio: Palazzo De Marzo, dalle 9 alle 12).

AFFANNO

Asma Bronchiale - Bronchite cronica

Il miglior rimedio prescritto e adottato generalmente dai più distinti Clinici per guarire radicalmente l'Asma d'ogni specie, il **Catarro bronchiale e la bronchite cronica con tosse ostinata**, è il **LIQUORE ARNALDI**, balsamico, solvente, espettorante. Le più calde attestazioni di riconoscenza di persone guarite quasi miracolosamente, provano la sua superiorità assoluta su altri rimedi che non sono che calmanti provvisori.

Scrivere al Premiato Stabil. Chimico Farmaceutico **CARLO ARNALDI**, Via Vitruvio 9, MILANO per avere elegante opuscolo gratis.

